



BOSCH

DOCUMENTO DI SINTESI DEL SEMINARIO

Sviluppare competenze e partnership per gestire con successo il cambiamento
(Metamorfosi di un settore e del suo indotto)

Data: 08/05/2015 Relatore: Lorenzo Epis

Sommario

INTRODUZIONE	3
LA CRISI STA MUTANDO IN RIPRESA	3
I NUOVI MERCATI SONO FORTEMENTE CORRELATI ALLE RISTRUTTURAZIONI	3
NEL MERCATO APPAIONO SEMPRE PIÙ COMPETITORS (DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE).....	4
UNA VISIONE ORIENTATA AL SERVIZIO	5
L'AMBITO DEGLI IMPIANTI	5
LA FILIERA DEL SETTORE IDROTERMOSANITARIO	5
INCENTIVI FISCALI	6
NUOVE QUALIFICHE PER GLI OPERATORI DI SETTORE	6
IL D.P.R. 74 (EFFICIENZA ENERGETICA E MANUTENZIONE IMPIANTI)	6
NUOVA DEFINIZIONE DI IMPIANTO TERMICO (CFR LEGGE N. 90/2013)	8
UN NUOVO MODELLO DI PROGETTAZIONE.....	8
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	9
UN GRANDE CARRIER: L'INDOOR QUALITY	9
LE TENDENZE FUTURE.....	11
ETEAM: SOLUZIONI PROFESSIONALE PER IL SETTORE IDROTERMOSANITARIO	12

INTRODUZIONE

Il settore economico in genere sta vivendo una fase di profondo cambiamento e ciò è collegato alla ridefinizione dei principali paradigmi imprenditoriali. Gran parte del commercio di beni e servizi si è massificato con procedure globalizzate, volte cioè ad estendersi ad i maggiori mercati possibili.

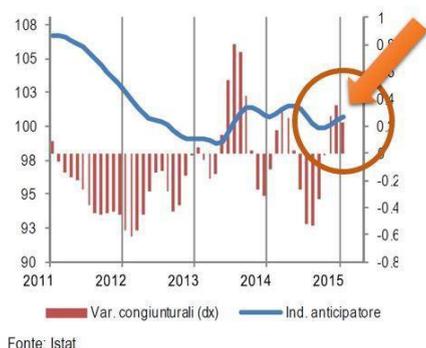
Questa ha generato una forte ridefinizione dei metodi di comunicazione e commercializzazione e altresì ha avviato un processo di cambiamento anche in riferimenti ai ruoli, le competenze e le qualifiche di tutti i soggetti di differenti settori, incluso l'ambito della climatizzazione e idrotermosanitario.

Analizzeremo con i differenti passaggi di questo documento l'evoluzione in atto nel nostro settore di interesse focalizzando le opportunità correlate.

LA CRISI STA MUTANDO IN RIPRESA

Una serie di dati macroeconomici indicano che la crisi sta manifestando la sua fase conclusiva e nel contempo vi sono una serie di indicatori correlati a fenomeni di ripresa. I riflessi che si genereranno nel contesto delle piccole e medie imprese avverranno nell'arco dei prossimi mesi con un aumento della liquidità a disposizione e con un miglioramento della sfera commerciale. Di seguito due grafici (fonte Istat Aprile 2015) che identificano la fase di inversione di tendenza e orientamento alla ripresa.

Indicatore lesi (Fiducia imprese)



Indice diffusione (Tendenza economia)



I NUOVI MERCATI SONO FORTEMENTE CORRELATI ALLE RISTRUTTURAZIONI

Nell'ambito idrotermosanitario e della climatizzazione in generale, le opportunità commerciali sono sempre più associate alle riqualificazioni impiantistiche. Il mercato della nuova edilizia è in forte contrazione dal 2008 e permane per gli anni futuri una tendenza negativa. Al contrario la riqualificazione edilizia sta assumendo i connotati del mercato principale con una proiezione futura di grande crescita. Ciò è dovuto anche alla natura intrinseca del patrimonio edilizio giunto ad un livello di vetustà tale che gli interventi più necessari sono correlati con un rinnovamento di funzionalità degli impianti ed altresì di efficientamento energetico.

Oggi si parla, quindi, di adeguamento tecnologico, che consiste nell'aggiungere nuove tecnologie o funzionalità ad un sistema vetusto, prolungandone così la vita utile e le relative performance. Repair and maintenance è come negli anni '80 chiamavamo il mercato della riqualificazione.

La riqualificazione è la sostituzione di parti, impianti e/o sistemi. Per riqualificazione o retrofit energetico si intendono tutte le operazioni, tecnologiche e gestionali, atte al conferimento di una nuova (prima inesistente) o superiore (prima inadeguata) qualità prestazionale alle costruzioni esistenti dal punto di vista dell'efficienza energetica, volte cioè alla razionalizzazione dei flussi energetici che intercorrono tra sistema edificio (involucro e impianti) ed ambiente esterno.

La ristrutturazione è la riqualificazione di ambiti urbani o di aree urbane di grande dimensione.

C'è una piramide della tipologia dimensionale, che va dal micro al macro, e un mercato della riqualificazione rovesciato: è il micro che fa il mercato. Specialmente in Italia, è prevista pochissima riqualificazione urbana. Saranno principalmente gli interventi di piccola media entità a essere i principali protagonisti.

Il mercato della riqualificazione lo possiamo identificare in due modi:

- La tipologia dimensionale dell'intervento
- La dimensione del mercato

La piattaforma tecnologica Europea del 2030, redatta nel 2005, indicava:

- Riduzione dei gas serra
- Riduzione dell'impatto ambientale
- Miglioramento dell'efficienza energetica
- Sviluppo di fonti di energia rinnovabile

L'obiettivo è il risparmio ed il comfort nel senso completo del termine, efficienza, sicurezza, salubrità e risparmio.

Sempre di più l'utenza finale è orientata ad una riqualificazione impiantistica che permette di monitorare l'efficienza di funzionamento ed energetica. Sono le prestazioni, nel corso del tempo, ad essere oggetto di valutazione e soprattutto i costi di esercizio collegati. Ciò è ben compreso dai grandi players che, nelle comunicazioni mediatiche, pongono in evidenza l'importanza di un costo di gestione sostenibile.

NEL MERCATO APPAIONO SEMPRE PIÙ COMPETITORS (DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE)

Il mercato dei prodotti connessi con l'ambito idrotermosanitario e delle climatizzazione vede la presenza di grossi gruppi che fino ad ora non era né interessati, né presenti. Gruppi che sfruttando la loro struttura e digitalizzazione riescono a penetrare nelle case degli utenti finali attraverso i messaggi mediatici ed internet. Tali gruppi hanno la capacità di rivolgersi sia agli end users che agli operatori del settore, Amazon, Google ed il gruppo Adeo sono un esempio.



Questi nuovi approcci ai mercati, stravolgono le precedenti configurazioni, e propongono nuove dinamiche orientate al connubio prodotto/servizio.

UNA VISIONE ORIENTATA AL SERVIZIO

Il mercato muta velocemente e occorre comprendere quali siano le dinamiche strategiche per aumentare la competitività. Un elemento fondamentale è orientare sin d'ora l'attitudine imprenditoriale verso l'innovazione ed il servizio. Tali punti cardine permetteranno di rinnovare costantemente le capacità di adattamento al mercato e nel contempo una politica tesa a sviluppare sempre di più i servizi permetterà di mettersi al riparo dalla forte e continua aggressione che subiranno i mercati correlati con il prodotto, di qualunque genere e tipologia. Si può distinguere quindi tra mercati vecchi che hanno come caratteristica di essere super affollati e in cui la lotta competitiva è ai massimi livelli e nuovi mercati, in cui la specializzazione, la competenza, l'aggiornamento e l'attitudine ai servizi la faranno da padrona. La scelta strategica è di sviluppare una cultura aziendale orientata all'innovazione ed al servizio in quanto il mercato sarà diviso in due:

- un mercato tradizionale **OLD** che rimane tale, sempre più piccolo, con sempre più competitor, dove sarà sempre più difficile garantire profitti equi e sostenibili
- un mercato **NEW**, invece, in grado di produrre innovazione incrementale

L'AMBITO DEGLI IMPIANTI

Il patrimonio abitativo italiano consta di circa 26 milioni di edifici serviti da un impianto termico, di cui il 60% ha 40 anni. Esso è prevalentemente composto da una caldaia autonoma (il gas rimane il primo combustibile) e necessita di attività manutentive cadenzate ed organizzate. In tale situazione si innesta il nuovo filone correlato alla riqualificazione in cui il mercato delle rinnovabili è solo all'inizio. In tal senso le opportunità sono molteplici e dipendono in gran parte dalla capacità degli operatori di innovarsi ed aggiornarsi per andare incontro alle esigenze di mercato.

Nel solo 2013, il mercato della climatizzazione estiva e invernale ha interessato circa 1.75 milioni di apparecchi con la penetrazione di tecnologie efficienti e rinnovabili, di cui circa 175.000 per le caldaie a condensazione e 150.000 apparecchi per i generatori di calore a biomassa.

LA FILIERA DEL SETTORE IDROTERMOSANITARIO

Negli ultimi anni la filiera di settore ha visto l'ingresso di nuovi realtà e l'intensificarsi del numero degli operatori coinvolti. Ad oggi si fa riferimento a circa 80.000 aziende impiantistiche e circa 4.000 grossisti/rivenditori, oltre alla presenza della grande distribuzione organizzata, di operatori specifici e di fornitori di energia, tutti protesi a confrontarsi con i nuovi mercati correlati con le rinnovabili e l'efficienza energetica. Altresì le utilities intendono nei prossimi anni penetrare il mercato impiantistico con una serie di prodotti e servizi rivolti agli end user. Il settore aumenterà e diviene fondamentale fare scelte strategiche che solo attraverso l'aggiornamento e la comprensione degli andamenti di settore divengono maggiormente chiare. Si prevede che, nell'arco temporale 2004-2018, il mercato dell'impiantistica tradizionale subirà un declino con il contemporaneo aumento di quello dei servizi e dell'efficienza energetica. La scelta, quindi, è tra questi due mercati:

Manutenzioni e Impiantistica Tradizionale		Nuovi Servizi Efficienza energetica Tutela Della Salute
Mercato in contrazione Fatturato incerto		Mercato in espansione Alto fatturato potenziale
Maggiore concorrenza Margini in calo		Minore concorrenza Margini difendibili
Tensioni elevate Incassi lenti e a rischio		Soluzioni finanziarie Incassi rapidi e certi

INCENTIVI FISCALI

Gli operatori di settore hanno modo di utilizzare una serie di strumenti, quali gli incentivi fiscali, per agevolare le scelte operate dagli utenti finali e volte alla riqualificazione degli impianti. Occorre sempre di più svolgere una vera e propria consulenza per illustrare le differenti dinamiche di incentivazione e utilizzare per agevolare la proposta commerciale correlata.

NUOVE QUALIFICHE PER GLI OPERATORI DI SETTORE

Per penetrare i nuovi mercati correlati con l'efficienza energetica, l'ambito delle rinnovabili e l'igiene e salubrità impiantistica occorre sin d'ora intraprendere un percorso volto all'aggiornamento ed al consolidamento delle proprie competenze personali. Nell'ambito degli impianti serviti da combustibile a gas la recente norma UNI 11554:2014 definisce un grado innovativo in cui sono maggiormente chiare le competenze ed i ruoli. Saranno sottoposte a revisione anche una serie di norme tecniche come la UNI 7129 che riguarda anche l'ambito di progettazione, installazione e messa in servizio di un impianto a gas, suddivisa nelle seguenti parti: impianto interno; installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione, e aerazione dei locali di installazione; sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione; messa in servizio degli impianti/apparecchi; sistemi per lo scarico delle condense.

IL D.P.R. 74 (EFFICIENZA ENERGETICA E MANUTENZIONE IMPIANTI)

Il recente D.P.R. n° 74 (16/04/2013) prosegue nella fase di recepimento della Direttiva 91, in relazione agli aspetti di rendimento energetico nell'edilizia. Nello specifico esso indica la prassi per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti volti alla climatizzazione invernale ed estiva con o senza produzione di acqua calda sanitaria. Vengono definiti i requisiti minimi di efficienza energetica, la certificazione di tali rendimenti e i relativi controlli periodici che comportano una nuova documentazione (libretti di impianto e rapporti).



Il D.P.R. n° 74 ha introdotto nuovi riferimenti per le attività di controllo in merito all'efficienza energetica con l'introduzione del nuovo modello di libretto di impianto. E' altresì ribadita la necessità di attività manutentive (indicate in forma scritta) e fornite in fase di progettazione/installazione dell'impianto.

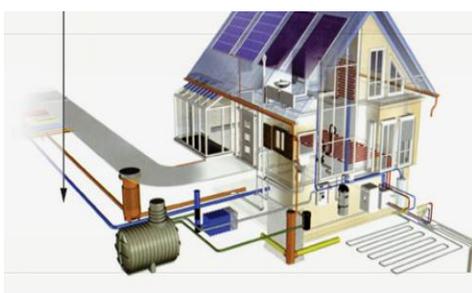
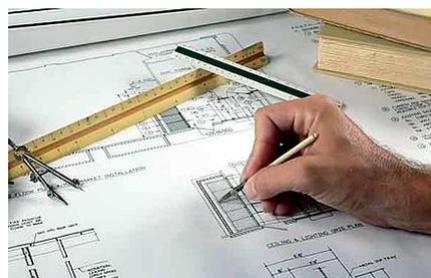
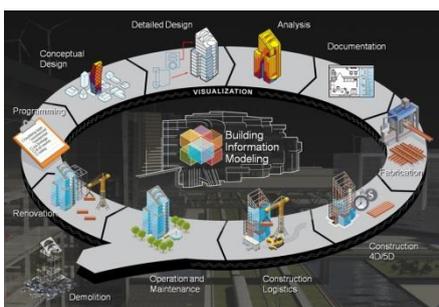


NUOVA DEFINIZIONE DI IMPIANTO TERMICO (CFR LEGGE N. 90/2013)

"Impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. [...]"

UN NUOVO MODELLO DI PROGETTAZIONE

I recenti mutamenti hanno spinto il settore a ridefinire un nuovo modello di progettazione che integri maggiormente tutte le differenti fasi, dal modellamento alla manutenzione e sino alle future riqualificazioni. Gli impianti dovranno permettere a tutti gli operatori interessati di svolgere le proprie attività di riqualificazione e manutenzione, avendole già inserite secondo delle procedure definite in fase progettuale.



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Gli impianti dovranno essere progettati per soddisfare le seguenti caratteristiche:

Affidabilità e disponibilità. Dovranno essere individuate le tecnologie adeguate e valutato il fattore di ridondanza effettiva; dovrà essere privilegiata la facilità di gestione e di controllo, attraverso metodi diretti e semplici che evitino il ricorso ad eccessivi automatismi.

Espandibilità. Dovranno essere studiate soluzioni che permettano successive espansioni.

Collaudabilità. Le prestazioni dovranno prevedere le relative tolleranze; le condizioni di misura da impiegare nei collaudi degli impianti dovranno poter essere ragionevolmente replicabili. A questo scopo dovrà essere prevista strumentazione fissa e di collaudo adeguata. I collaudi dovranno prevedere prove alla consegna e prove di lungo periodo, per testare l'impianto in condizioni dinamiche.

Manutenibilità. La scelta dei componenti e la loro ridondanza dovrà essere finalizzata alla possibilità di effettuare una efficace manutenzione, definendo caratteristiche tecnologiche precise. Dovranno essere previsti sistemi che consentano la sostituzione di componenti senza fermo impianto, come ad esempio by-pass e giunti o flange su tutti i componenti critici. Dovranno essere previsti spazi di rispetto adeguati per la manutenzione, considerando anche le indicazioni dei costruttori. Il progetto dovrà comprendere la previsione delle azioni e le periodicità di manutenzione.

Auto regolabilità, gestibilità, supervisionabilità. Dovrà essere curata la progettazione della regolazione automatica, tenendo conto che l'accuratezza del controllo è il prodotto di tutta la catena di regolazione.

Economicità ed efficienza. Per realizzare un intervento efficiente dal punto di vista dei costi e del funzionamento, oltre a individuare le soluzioni impiantistiche più adatte, si dovrà, ove possibile, ricorrere al recupero energetico senza compromettere l'affidabilità dell'impianto.

Salubrità. In fase di progettazione dovranno essere considerati i fattori che influenzano la salubrità degli ambienti, come ad esempio qualità dell'aria, qualità dell'acqua, rumorosità, vibrazione, controllo dell'umidità, corretta diffusione dell'aria, ecc.

UN GRANDE CARRIER: L'INDOOR QUALITY

Il mercato è pronto per un nuovo fiorente ambito, ovvero l'indoor quality. Con tale termine si intendo il complesso delle attività professionali volte a raggiungere obiettivi di salubrità degli ambienti indoor degli impianti tecnologici correlati. Tale mercato sta maturando in relazione ad un problema sempre più emergente: ovvero l'inquinamento indoor; batteri e sostanze chimiche pervengono negli ambienti di vita e di lavoro e aumentano la loro pericolosità in luoghi sempre più isolati.

La salute è definita dall'OMS come lo stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia. E' considerata come un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone.

Negli ultimi 60/70 anni lo scenario mondiale è profondamente mutato a causa dell'esponenziale della crescita urbanistica e dell'esponenziale della crescita degli scambi commerciali e crescita delle attività di produzione.

L'ambiente mutato ha generato in questi 60/70 anni:

Inquinamento fisico-chimico che proviene dalle emissioni auto, industriali, incineratori, scarichi industriali, uso intensivo di pesticidi, attività intense di deterzione e disinfezione, ecc.

Inquinamento fisico come per esempio il radon.

Inquinamento microbiologico che proviene dai continui incontri di persone, continuo scambi merce, aumento della chimica che aumenta la bio resistenza, i luoghi chiusi aumentano amplificano la concentrazione degli inquinanti.

L'uomo è sempre più esposto in modo consistente a molecole o microrganismi tossici e pericolosi soprattutto per il fatto che trascorre in media al 90% del suo tempo in ambienti *Indoor*.

I luoghi interessati dal problema sono nell'abito civile, lavorativo e comunale; invece gli impianti sono di condizionamento, aeraulico e idrico termo sanitario. Gli apparecchi interessati dal problema dell'inquinamento Indoor sono: climatizzatori, U.T.A. (Unità di Trattamento d'Aria), bollitori, fan-coils, ecc.

Sono vari i fattori che incidono ai problemi negli ambienti Indoor: gli aspetti microbiologici negli impianti aeraulici ed idro termo sanitari e sulle superfici degli ambienti indoor; la qualità dell'aria ed il problema del particolato sospeso; la **SBS** (sindrome dell'edificio malato) e la **BRI** (patologie correlate alla permanenza nell'edificio); ecc.



Gli inquinanti (fisico, fisico-chimici e microbiologici) generano una serie di effetti sulla salute, alcuni a brevi, altri a medio/lungo termine portando anche a malattie degenerative e decessi. Il problema è serio ed articolato e coinvolge a vari livelli soggetti, le aziende e lo stato, generando una moltitudine di implicazioni.

Gli impianti di climatizzazione fungono da amplificatori del problema (come nel caso della ben nota legionella) e causano una serie di problemi e patologie agli esseri umani.

Per limitare e gestire il problema gli stati hanno generato una serie di disposizioni e leggi che orientano fortemente la tutela della salute in ambito indoor. Anche gli eventi mondiali rimarkano tale tendenza. L'Unione Europea e l'Italia stanno sviluppando un'ampia legislazione e normazione sull'ambito della qualità indoor di ambienti e impianti. Tale normazione sta divenendo completa e ampia.

Le leggi che orientano fortemente il settore della salute nell'ambito indoor a livello regionale e nazionale sono: - D.L. 81 del 9/4/2008 - D.L. 106 "Disposizioni integrative del DL 81/08 - G.U. n.103 5/5/2000 Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi - G.U. n.28 2/2/2005 Linee Guida per gestori di strutture ricettive; le Linee Guida definite nella Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Accordo del 7 febbraio 2013 concernente la procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria.

LE TENDENZE FUTURE

Nuovi mercati, nuove esigenze e nuovi protagonisti

I clienti sono più informati, più consapevoli, hanno nuove esigenze e sono sempre più sensibili a tutelare la loro salute.

E' in atto un processo di attenzione sempre maggiore nei confronti dell'ambito di efficienza energetica e soprattutto dell'igiene impiantistica. Nuove regole e leggi vengono attuate, come nel caso della nuova norma UNI 10339 che ridefinirà l'ambito di progettazione degli impianti ad aria, includendo molti concetti correlati all'indoor quality. Le esigenze degli utenti finali sono sempre più orientate all'efficienza energetica e alla qualità di ambienti e impianti, sorgeranno nuove figure specializzate su tali ambiti, evoluzione delle figure standard impiantistiche.



Categoria B - Attività semplici di igiene e ispezione

Formazione prevista

- Necessità e importanza dell'igiene
- Problemi igienici degli impianti
- Manutenzione igienica degli impianti
- Aspetti di sicurezza sul lavoro



Categoria A - Responsabile igiene, controllo e organizzazione delle attività

Formazione prevista

- Necessità e importanza dell'igiene
- Problemi igienici degli impianti
- Manutenzione igienica degli impianti
- Aspetti di sicurezza sul lavoro
- Know how chimico e microbiologico
- Conoscenza legislazione e iter tecnici
- Misure fisiche, chimiche e dinamiche IAQ

La tendenza futura sui nuovi ruoli si evince anche in relazione agli obiettivi dell' Indoor Quality ma anche dell'efficienza energetica.

Per raggiungere tali obiettivi sono emersi ed emergeranno nuovi e rinnovati profili integrati nel nuovo approccio della **SOSTENIBILITA'**. Questi profili sono:



OPERATORE IAQ

L'Operatore IAQ identifica un soggetto che ha sufficienti conoscenze in riferimento alle tecnologie di depurazione dell'aria indoor al fine di provvedere alla loro installazione e manutenzione.



MANAGER IAQ

Il Manager IAQ identifica un profilo in grado di valutare le idonee soluzioni e sistemi di depurazione indoor, avendo una completa conoscenza degli inquinanti e del loro comportamento.



MANAGER IEQ

Il Manager IEQ è in grado di fare valutazioni, consulenze e definire progettualità nel vasto ambito della qualità degli ambienti indoor, in relazione ai differenti aspetti (aria, comfort termico, luce)



ETEAM: SOLUZIONI PROFESSIONALE PER IL SETTORE IDROTERMOSANITARIO

eTeam è al servizio degli operatori del settore idrotermosanitario da oltre 40 anni e grazie all'esperienza maturata offre una vasta gamma di prodotti, strumenti e soluzioni di supporto per rispondere alle reali esigenze di progettisti, installatori, manutentori e centri di assistenza tecnica.